

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Epigrafia cristiana e medievale
Anno accademico	2019-2020
Corso di studio	Interclasse di Scienze storiche e della documentazione storica LM-5 Beni archivistici e librari
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	Christian and Medieval Epigraphy
Frequenza	La frequenza è disciplinata dal Regolamento Didattico del Corso di Studio https://www.uniba.it/corsi/scienze-storiche/presentazione-del-corso/regolamento-del-corso
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Antonio E. Felle	antonio.felle@uniba.it

Dettaglio crediti formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Attività formative affini o integrative	L-ANT/08	6

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	I semestre
Anno di corso	I
Modalità di erogazione	Lezioni frontali

Organizzazione della didattica	
Ore totali	108
Ore di corso	42
Ore di studio individuale	150

Calendario	
Inizio attività didattiche	01 ottobre 2019
Fine attività didattiche	20 dicembre 2019
Aule e Orari	http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/offerta-formativa/corsi-di-studio

Syllabus	
Prerequisiti	Conoscenze della storia e dell'archeologia relative al mondo tardo antico, bizantino e altomedievale.

	Conoscenza delle lingue antiche.
Risultati di apprendimento previsti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente, attraverso l'uso di metodologie e strumenti condivisi dalla comunità scientifica, sarà in grado di ricavare informazioni di natura storica dalla classe documentale dei "monumenti scritti" della tarda antichità e dell'Alto Medioevo. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Capacità di apprendimento e applicazione degli strumenti delle discipline epigrafiche, ivi compresi quelli più recentemente sviluppati d'ambito informatico. • <i>Autonomia di giudizio</i> Lo studente sarà in grado di porre in relazione critica i documenti esaminati durante lo svolgimento del Corso, sia tra loro, sia soprattutto con le dinamiche storiche del periodo e dei contesti monumentali di pertinenza. • <i>Abilità comunicative</i> Il documento epigrafico è, proprio in quanto scritto, potenzialmente <i>chiuso</i> ad apprezzamento e comprensione immediati. Lo studente, attraverso la contestualizzazione, lettura, traduzione, comprensione e conseguente schedatura, svilupperà una capacità di <i>comunicazione</i> in funzione di un ruolo di <i>mediatore culturale</i> tra questi documenti e il pubblico di potenziali fruitori, anche attraverso piattaforme diverse da quelle tradizionali. • <i>Capacità di apprendere</i> L'interazione con le iscrizioni, attraverso esempi di lettura, traduzione e commento di documenti epigrafici, consente allo studente di applicare un apprendimento diretto e di applicare le proprie conoscenze pregresse nella interpretazione archeologica dei monumenti scritti, documenti complessi i cui aspetti materiali e testuali sono intimamente connessi.
Contenuti di insegnamento	Il corso si prefigge di presentare uno sguardo di insieme sui temi e sui problemi connessi allo sviluppo della prassi epigrafica dei cristiani e dei suoi esiti altomedievali. Le problematiche emergenti in questo ambito della comunicazione scritta tardoantica e altomedievale saranno osservate e discusse sulla base di un dossier di documenti scelti allo scopo, con un particolare sguardo all'uso del <i>medium</i> epigrafico nei contesti culturali e santuariali, dalle origini all'Alto Medioevo.

Programma	
Testi di riferimento	<p><u>Quadro generale della disciplina.</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. S. Panciera, <i>What is an Inscription? Problems of definition and identity of an historical source</i>, "Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik" 183, 2012, 1-10. 2. C. Carletti, <i>Epigrafia cristiana</i>, in <i>Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane</i>, I, Genova 2006, 1675-1694 3. R. Favreau, <i>Épigraphie médiévale</i>, Brepols, Turnhout 1997, pp. 5-27; 57-89; 113-139. <p><u>Tracce di approfondimento.</u></p> <p>I. Epigrafia dei santuari: i committenti</p> <p><u>A. Roma.</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. C. Carletti, <i>L'epigrafia di apparato negli edifici di culto da Costantino a Gregorio Magno</i>, in <i>La comunità cristiana di Roma. La sua vita e la sua cultura dalle origini all'Alto Medio Evo</i>, a cura di L. Pani Ermini - P. Siniscalco, Città del Vaticano 2000, 439-459.

	<p>oppure</p> <p>2. F. Gandolfo, <i>Il ruolo della scrittura nei mosaici del medioevo romano</i>, in <i>Roma e il suo territorio nel Medioevo. Le fonti scritte fra tradizione e innovazione (Atti del Convegno Internazionale di Studio dell'Associazione Italiana dei Paleografi e Diplomatisti, Roma 25-29 ottobre 2012)</i>, a cura di C. Carbonetti, S. Lucà, M. Signorini, Spoleto 2015, 439-470</p> <p>Oppure</p> <p><u>B. Bisanzio e Medioevo (Puglia).</u></p> <p>1. A. Rhoby, <i>Text as Art? Byzantine Inscriptions and Their Display</i>, in I. Berti, K. Bolle, F. Opdenhoff, F. Stroth (eds.), <i>Writing Matters. Presenting and Perceiving Monumental Inscriptions in Antiquity and the Middle Ages</i>, Berlin-Boston 2017, 265-284</p> <p>oppure</p> <p>2. G. Cavallo - F. Magistrale, <i>Mezzogiorno normanno e scritture esposte</i>, in G. Cavallo - C. Mango, <i>Epigrafia medievale greca e latina. Ideologia e funzione</i>, Spoleto 1995, 293-329, part. 315-329.</p> <p>II. Epigrafia dei santuari: i visitatori (epigrafi devozionali)</p> <p><u>Alto Medioevo</u></p> <p>1. C. Carletti, <i>“Scrivere i santi”: epigrafia del pellegrinaggio a Roma nei secoli VII – IX</i>, in <i>Roma fra Oriente e Occidente. XLIX Settimana di Studio del Centro Italiano di Studi sull’Alto Medioevo (Spoleto, 19-24 aprile 2001)</i>, Spoleto 2002, 323-360.</p> <p>oppure</p> <p>2. C. Carletti, <i>Gargania rupes venerabilis antri. La documentazione archeologica ed epigrafica</i>, in <i>Monteluco e i monti sacri. Atti dell’incontro di studio (Spoleto, 30 settembre-2 ottobre 1993)</i>, Spoleto 1994, 63-84.</p>
Note ai testi di riferimento	<p>Gli studenti potranno scegliere tra i testi di riferimento proposti, che si intendono rivolti a fornire informazioni, rispettivamente, su questioni di metodo generale dell’epigrafia, sulla stato dell’arte della disciplina, sulle prime evidenze epigrafiche del fenomeno cristiano, sugli esiti altomedievali.</p> <p><u>Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare il docente per concordare il programma del Corso.</u></p>
Metodi didattici	<p>Durante il corso si proporranno casi di lettura, traduzione e commento di documenti epigrafici: la metodologia didattica prevede una interazione costante tra docente e studenti durante le lezioni frontali. In particolare tale metodologia, prevedendo un rovesciamento dell’usuale percorso didattico, intende partire dalla lettura e traduzione delle epigrafi per giungere alle possibili interpretazioni.</p>
Metodi di valutazione	<p>Esame orale</p>
Criteri di valutazione	<p>Lo studente dovrà mostrare di aver acquisito la capacità di lettura, traduzione, comprensione e interpretazione dei documenti epigrafici e di saperli utilizzare criticamente e problematicamente, come elementi utili alla costruzione di “paesaggi” storici. Inoltre, è da valutare l’abilità nel porre in relazione i documenti considerati durante lo svolgimento del Corso, sia tra loro, sia soprattutto con i contesti cui essi sono pertinenti e le dinamiche storiche dei rispettivi periodi storici di riferimento.</p>
Altro	<p>Tesi di Laurea</p> <p>Il lavoro di tesi di laurea è essenzialmente rivolto ad attività di “militanza epigrafica” con rivisitazione ed aggiornamento di edizioni di documenti epigrafici cristiani e altomedievali, dei quali è prevista la visione diretta e lo studio in loco.</p>

Ricevimento

Gli orari di ricevimento sono pubblicati alla pagina del docente sul sito del Dipartimento

Gli studenti possono consultare la pagina del docente sul sito del Dipartimento:
<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/dipartimento/personale/personale-docente>

Gli orari di ricevimento possono subire variazioni. Gli studenti sono pregati di verificare alla pagina docente avvisi ed eventuali variazioni di orario.